

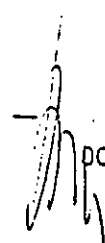
Con tale convenzione, che dovrà successivamente concretizzarsi in più progetti articolati in sottopiani territoriali, questa Amministrazione intende imprimere un decisivo impulso operativo alle attività dirette alla manutenzione, pulizia e messa a norma degli immobili ospitanti le diverse istituzioni scolastiche, di concerto con gli Enti locali istituzionalmente tenuti alle attività di cui sopra.

Ciò, al fine di giungere, attraverso le sinergie derivanti da una stretta collaborazione tra gli Organismi centrali e locali comunque interessati, all'obiettivo di migliorare le condizioni strutturali di erogazione del servizio scolastico, tenendo conto, altresì, delle primarie esigenze di igiene e di sicurezza.

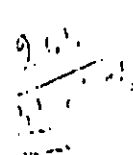
Le SS.VV. cureranno, pertanto, di assicurare la più ampia attuazione delle finalità indicate nella precitata convenzione, richiamando l'attenzione dei Capi d'istituto sulle opportunità offerte dalla presente iniziativa nonchè incoraggiando e promuovendo, presso le competenti Autorità locali, la predisposizione degli opportuni progetti operativi diretti al raggiungimento degli scopi in essa previsti.

Confidando nella disponibilità e sensibilità delle SS.VV. verso ogni problematica di carattere scolastico e sociale, si fa riserva, a seguito di adeguato monitoraggio sui concreti sviluppi della iniziativa medesima, di fornire eventuali, ulteriori e specifiche istruzioni operative al riguardo.

IL MINISTRO



DCM407/La





ALL 8

Ministero della Pubblica Istruzione

PROT. N. 15237 /LM

ROMA, 27.12.1995

CIRCOLARE N. 378

- Alle Direzioni Generali,
Ispettorati e Servizio per
la scuola Materna **SEDE**
- Ai Provveditori agli Studi **LORO SEDI**
- Ai Sovrintendenti Scolastici
regionali **LORO SEDI**
- Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di **BOLZANO**
- Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di **TRENTO**
- All'Intendente Scolastico per
la Scuola in lingua tedesca **BOLZANO**
- All'Intendente Scolastico per
la scuola delle località
Ladine **BOLZANO**
- All'Assessore alla P.I. della
Regione Autonoma della
Valle d'Aosta **AOSTA**
- Al Sovrintendente Studi della
Regione Autonoma della
Valle d'Aosta **AOSTA**
- All'Assessore alla P.I. della
Regione Siciliana **PALERMO**

OGGETTO: Trasmissione protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Unione delle Province d'Italia.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, l'unito protocollo d'intesa stipulato in data 15 dicembre 1995 tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia.

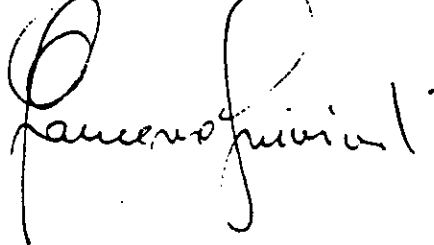
L'anzidetto protocollo d'intesa è volto a promuovere un più organico raccordo sulle problematiche comuni in materia scolasti-

ca e formativa, nella prospettiva di un progressivo miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Il protocollo d'intesa costituisce un documento di riferimento sulla base del quale le SS.LL. stipuleranno con le Amministrazioni Provinciali specifici accordi di programma su tutti gli ambiti e le materie in esso individuati o su parte di essi.

Si confida nell'impegno delle SS.LL. per il più efficace perseguimento delle finalità previste dall'allegato protocollo di intesa.

IL CAPO DI GABINETTO

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Pancino Finini", written over the printed text "IL CAPO DI GABINETTO".

Il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Unione delle Province d'Italia

VISTO l'art. 14 della legge 8 giugno 1990, n. 142 che elenca le funzioni amministrative di interesse provinciale tra cui (lettera f) "compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale";

VISTO l'art. 15 della medesima legge n. 142 del 1990 che attribuisce alle Province, nell'ambito del territorio di competenza, compiti di programmazione sia di carattere generale che di carattere settoriale, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo;

VISTI gli articoli 85 e 201 del Testo Unico delle Disposizioni Legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con D. Lvo 16 aprile 1994 n. 297;

VISTO l'art. 94 del citato Testo Unico che prevede la definizione di un piano di utilizzazione di tutti gli edifici scolastici disponibili;

VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 104 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO che varie Regioni, con proprie leggi, attribuiscono alle Province competenze nelle materie della formazione professionale e continua, del diritto allo studio e dell'orientamento professionale;

VISTA la "Carta dei servizi della scuola", emanata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995, che nelle sue varie Parti richiama costantemente l'opportunità di un efficace rapporto tra le scuole e le istituzioni territoriali;

VISTA l'intesa tra il Ministero della p.i. e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 16 febbraio 1994 per la conclusione di accordi regionali e provinciali in materia di integrazione dei sistemi formativi, intesa nella quale è particolarmente valorizzato il livello provinciale;

VISTE le numerose esperienze già in atto di positiva ed efficace collaborazione tra Provveditorati agli Studi e Province;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 che prescrive nell'azione amministrativa, anche concordata, il rispetto dei principi di trasparenza, snellezza, efficacia, efficienza ed economicità;

VISTO l'art. 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142 concernente l'ordinamento delle autonomie locali che prevede la definizione di accordi di programma tra enti locali ed amministrazioni statali per assicurare il coordinamento delle attività di rispettiva competenza;

VISTO il DPR 20 aprile 1994 n. 367, il cui art. 8 disciplina la gestione finanziaria di programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 19 settembre 1994; n. 626, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

NELLA PROSPETTIVA della piena attuazione dell'art. 14 della più volte citata legge 142/90 che riordina le competenze delle Province nel settore dell'istruzione secondaria superiore sulla base delle disposizioni contenute nell'emananda legge quadro sull'edilizia scolastica, già approvata da un ramo del Parlamento;

NELL'AUSPICIO di realizzare azioni integrate e coordinate tra Stato, Regioni, Province e Comuni in materia scolastica e formativa;

CONCORDANO sulla valorizzazione dei principi dell'autonomia locale, intesa come capacità di governo del territorio, e della autonomia scolastica, intesa come autonomia didattica, organizzativa e gestionale;

CONCORDANO altresì che al fine di realizzare il miglioramento della qualità del servizio scolastico in coerenza con le esigenze di sviluppo sociale, culturale, economico, occupazionale del territorio provinciale e di favorire e sostenere con appositi strumenti ed interventi la prospettiva della attribuzione agli istituti scolastici di una più ampia autonomia finanziaria, organizzativa, didattica, di ricerca e sviluppo, sia opportuno realizzare una fattiva cooperazione ed un efficace coordinamento tra le azioni dei Provveditorati agli Studi finalizzata al funzionamento delle istituzioni scolastiche, specie

nella fascia dell'istruzione secondaria di secondo grado, e le azioni e le attività rientranti nelle competenze istituzionali delle Province;

ESPRIMONO L'INTESA

- che a livello nazionale vengano stipulate, periodicamente, intese generali e settoriali tra Ministero della p.i. e l'Unione delle Province d'Italia;
- che a livello provinciale vengano definiti e stipulati, aprendoli alla partecipazione di tutti gli enti interessati presenti sul territorio, accordi di programma tra Provveditorati agli Studi e Province al fine di dare attuazione concreta alle linee individuate nelle intese generali e settoriali;
- che gli accordi di programma indichino le eventuali risorse per l'attuazione degli interventi e individuino le modalità di conferimento e di gestione delle risorse stesse e gli organi responsabili;
- che gli accordi di programma prevedano strumenti di verifica della loro attuazione e dell'efficacia degli interventi;

e INDIVIDUANO i seguenti ambiti e materie come base per la stipula di accordi di programma a livello provinciale:

- A. Programmazione territoriale dell'offerta scolastica e formativa, finalizzata a garantire - sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo - una adeguata ed equilibrata distribuzione sul territorio dei vari indirizzi di studio anche in rapporto con l'offerta di formazione professionale, che favorisca l'integrazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale in relazione alle esigenze dello sviluppo economico e sociale del territorio.
- B. Individuazione di adeguati "bacini d'utenza" su scala provinciale, sub-provinciale ed, eventualmente, interprovinciale, nonché di efficaci criteri dimensionali degli istituti di scuola secondaria superiore che consentano la progressiva attuazione dell'autonomia scolastica.
- C. Osservazione, analisi ed interpretazione degli andamenti della scolarità (in rapporto alla popolazione e ai flussi migratori) e previsione della domanda di scolarità futura.
- D. Osservazione e censimento della consistenza e delle caratteristiche qualitative, strutturali e tipologiche del patrimonio edilizio, anche con riferimento ai problemi della sicurezza.

- E. Osservazione del funzionamento qualitativo e quantitativo del sistema scolastico territoriale, finalizzata ad offrire parametri ed indicazioni utili per l'individuazione e l'attuazione in particolare di:
- azioni tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità, in verticale ed in orizzontale, tra i diversi ordini e gradi di scuola;
 - interventi di carattere perequativo;
 - interventi scolastici ed extra scolastici di prevenzione della dispersione scolastica;
 - progetti innovativi su scala territoriale;
 - interventi di supporto alla formazione in servizio;
 - azioni tese a realizzare le pari opportunità nell'istruzione;
 - interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
 - interventi mirati a promuovere un più stretto collegamento con i processi scolastici e formativi europei.
- F. Coordinamento degli interventi dei soggetti pubblici coinvolti nel processo di integrazione scolastica e professionale degli studenti della scuola secondaria superiore, in situazione di handicap, mediante la stipula degli accordi di programma di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (artt. 5, 13 e 39) e del D.I. 9 luglio 1992 (art. 2 comma 2).
- G. Integrazione ed armonizzazione fra sistema scolastico e sistema della formazione professionale, nel quadro dei contenuti e delle indicazioni previsti dal Protocollo d'intesa tra Stato e Conferenza dei Presidenti delle Regioni, sottoscritto in data 16 febbraio 1994, e tenendo conto dei progetti e delle iniziative coordinati a livello nazionale dal Ministero della p.i., dei piani regionali in materia di formazione professionale, e delle iniziative realizzate d'intesa tra Stato e Regioni.
- Gli interventi di integrazione tra i due sistemi, da realizzare di comune intesa tra il Provveditorato agli studi e la Provincia, riguarderanno in particolare:
1. la predisposizione, nei primi due anni della scuola secondaria superiore, di progetti mirati al potenziamento e alla personalizzazione dell'offerta formativa;
 2. le modalità di attribuzione di "crediti formativi" che consentano o facilitino i "passaggi" tra i due sistemi e i "rientri" successivi agli abbandoni, fermo restando le rispettive competenze in materia di rilascio dei titoli e certificazioni;
 3. gli interventi di formazione continua e/o permanente utilizzabile da giovani ed adulti, anche al fine di un progressivo superamento delle disuguaglianze socio-economiche e culturali che inducono fenomeni di abbandono e dispersione;
 4. lo sviluppo del settore post-secondario.

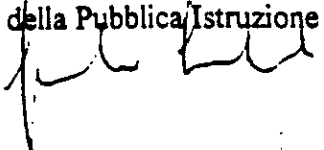
- H. Collegamento efficace tra il sistema scolastico e formativo del territorio e la specifica realtà socio/economica/culturale territoriale, finalizzato, nel rispetto delle caratteristiche nazionali del sistema scolastico, a favorire:
- il massimo di collaborazione e cooperazione tra i diversi soggetti scolastici, formativi, istituzionali e sociali territoriali;
 - un efficace rapporto tra scuola e realtà produttiva ed occupazionale del territorio, promuovendo un'adeguata programmazione dell'orientamento in rapporto alle esigenze occupazionali, ed interventi ed esperienze di raccordo scuola-lavoro sia in ambito curricolare che extra curricolare;
 - un efficace rapporto tra scuola e cultura nel territorio, volto all'arricchimento e al potenziamento dell'offerta formativa e alla costruzione di un sistema integrato di risorse e offerte culturali (ad esempio: biblioteche, teatri, musei, cinema);
 - l'individuazione di eventuali interventi di integrazione curricolare per aspetti attinenti alle peculiarità culturali del territorio, anche in relazione alle problematiche connesse alla multiculturalità e alla interculturalità;
 - un ruolo attivo delle singole istituzioni scolastiche e formative rispetto al territorio, valorizzandone il ruolo di "agenzie formative" per il territorio e la collettività, anche mediante il pieno utilizzo delle sedi e delle attrezzature scolastiche, formative e sportive.
- I. Interventi programmati sulle tematiche riguardanti la condizione giovanile in modo da favorire l'aggregazione, la socializzazione e la promozione della dimensione civica e culturale dei giovani, anche mediante l'apertura pomeridiana delle scuole, in sintonia con il Progetto educativo d'istituto.
- L. Consultazione periodica sulla programmazione e l'utilizzazione delle risorse finanziarie e del personale tecnico e amministrativo, da destinare alle istituzioni scolastiche, in modo da assicurare il regolare ed efficace funzionamento delle istituzioni medesime, anche mediante il conferimento di delega alla scuola a gestire fondi da destinare in particolare alla manutenzione ordinaria dell'immobile. Ciò anche al fine di fronteggiare eventuali situazioni di difficoltà di funzionamento delle istituzioni scolastiche interessate.

Allo scopo di supportare la stipula degli accordi di programma a livello provinciale e di approfondire costantemente gli ambiti di possibile collaborazione tra Amministrazione centrale e periferica del Ministero della p.i., Unione delle Province d'Italia e singole Province, i firmatari concordano sulla necessità di istituire una commissione di lavoro paritetica, composta da dodici membri di cui cinque in rappresentanza del Ministero della p.i. e dei Provveditorati agli

Studi, cinque in rappresentanza dell'Unione delle Province d'Italia e delle singole Province e da due esperti designati di comune intesa.

Roma, 15 dicembre 1995

Il Ministro
della Pubblica Istruzione



Il Presidente
dell'Unione delle Province d'Italia



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

UFFICIO STUDI BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
UFFICIO SECONDO

PIANO DI RIPARTIZIONE :

LAP. 1149 "Spese per le attrezzature tecniche, per

: sussidi didattici ecc." - A.T. 1995

		ALUNNI	IMPORTO	ACCONTO
PROVVEDITORE AGLI STUDI	AGRIGENTO	476	47.075.000	35.396.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ALESSANDRIA	880	87.029.000	65.437.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ANCONA	481	47.569.000	35.767.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	AREZZO	248	24.526.000	18.441.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ASCOLI PICENO	373	36.889.000	27.737.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ASTI	444	43.910.000	33.016.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	AVELLINO	489	48.361.000	36.363.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BARI	2.124	210.057.000	157.942.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BELLUNO	202	19.977.000	15.021.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BENEVENTO	400	39.559.000	29.744.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BERGAMO	604	59.734.000	44.914.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BOLUGNA	676	66.854.000	50.268.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BRESCIA	747	73.876.000	55.547.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BRINDISI	625	61.811.000	46.476.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CASERTA	1.600	158.235.000	118.977.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CALTANISSETTA	383	37.877.000	28.480.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CAMPORASSO	226	22.351.000	16.806.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CASERTA	2.031	200.859.000	151.026.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CATANIA	1.387	137.170.000	103.138.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CATANZARO	929	91.875.000	69.081.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CHIETI	587	58.052.000	43.649.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	COMO	650	64.283.000	48.334.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	COSENZA	883	87.326.000	65.660.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CREMONA	230	22.746.000	17.103.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CUNEO	508	50.240.000	37.775.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ENNA	338	33.427.000	25.134.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FERRARA	262	25.911.000	19.482.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FIRENZE	870	86.040.000	64.693.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FOGGIA	1.184	117.094.000	88.043.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FORLÌ	547	54.097.000	40.676.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FROSINONE	554	54.789.000	41.196.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	GENOVA	666	65.865.000	49.524.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	GORIZIA	230	22.746.000	17.103.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	GROSSETO	175	17.307.000	13.013.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	IMPERIA	313	30.955.000	23.275.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ISERNIA	84	8.307.000	6.246.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	L'AQUILA	572	56.569.000	42.534.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LA SPEZIA	154	15.230.000	11.451.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LATINA	544	53.800.000	40.452.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LECCE	835	82.579.000	62.091.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	240	23.735.000	17.846.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	332	32.834.000	24.688.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	310	30.658.000	23.052.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	301	29.768.000	22.383.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	150	14.835.000	11.154.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	0	16.500.000	16.500.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	210	20.768.000	15.615.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MESSINA	1.826	180.586.000	135.783.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MILANO	6.549	647.675.000	496.987.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MODENA	558	55.184.000	41.493.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	NAPOLI	7.433	735.100.000	552.722.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	NOVARA	502	49.646.000	37.329.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	NUORO	275	27.197.000	20.449.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ORISTANO	313	30.955.000	23.275.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PADOVA	1.327	131.236.000	98.676.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PALERMO	2.506	247.835.000	196.347.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PARMA	227	22.450.000	16.880.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PAVIA	469	46.383.000	34.875.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PERUGIA	553	54.690.000	41.121.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PESARO	263	26.010.000	19.557.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PESCARA	430	42.526.000	31.975.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PIACENZA	205	20.274.000	15.244.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PISA	299	29.570.000	22.234.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PISTOIA	205	20.186.000	15.193.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PONDENONE	241	23.834.000	17.921.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	POTENZA	832	84.260.000	63.355.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	RAGUSA	278	27.493.000	20.672.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	RAVENNA	276	27.296.000	20.524.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	REGGIO CALABRIA	815	80.601.000	60.604.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	REGGIO EMILIA	486	48.064.000	36.139.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	RIETI	205	20.274.000	15.244.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ROMA	4.857	480.340.000	361.168.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ROVERETO	227	22.450.000	16.880.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SALERNO	2.360	233.397.000	175.491.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SASSARI	527	52.119.000	39.198.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SAVONA	193	19.087.000	14.352.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SIENA	180	17.801.000	13.385.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SIRACUSA	413	40.844.000	30.711.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SONDRIO	166	16.417.000	12.344.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TARANTO	672	66.459.000	49.971.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TERAMO	283	27.988.000	21.044.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TERNI	322	31.845.000	23.944.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TORINO	3.004	297.086.000	223.379.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TRAPANI	848	83.865.000	63.058.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TREVISO	704	69.623.000	52.350.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TRIESTE	291	27.790.000	20.845.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	UDINE	1.063	105.127.000	79.045.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VARESE	532	52.613.000	39.560.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VENEZIA	1.333	131.829.000	99.122.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VERCELLI	330	32.636.000	24.539.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VERONA	1.782	176.234.000	132.510.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VICENZA	1.213	119.962.000	90.149.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FAGGVEDITORE ASLI STUDI	VITERBO	355	35.108.000	26.398.000
		-----	-----	-----
		75.872	7.520.000.000	5.658.381.000
		=====	=====	=====

STANZIAMENTO DEL CAP. 1149. L. 7.520.000.000 PARAMETRO: 98.896,826
FINANZIAMENTO STRAORDINARIO
AA.BB.AA. MASSA CARRARA L. 16.500.000
TOTALE DA RIPARTIRE L. 7.503.500.000

VISIO SI APPROVA:
IL DIRETTORE GENERALE

F.TO DIAMORE

UFFICIO STUDI BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
UFFICIO SECONDO

PIANO DI RIPARTIZIONE :

CAF. 1150 "Spese per la sperimentazione didattica
e metodologica nelle classi con alunni handicappati" - A.F

1995

		NUMERO ALUNNI	IMPORTO
PROVVEDITORE AGLI STUDI	AGRIGENTO	476	19.825.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ALESSANDRIA	880	36.651.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ANCONA	481	20.033.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	AREZZO	248	10.329.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ASCOLI PICENO	373	15.535.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ASTI	444	18.492.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	AVELLINO	489	20.366.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BARI	2.124	88.463.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BELLUNO	202	8.413.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BENEVENTO	400	16.660.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BERGAMO	604	25.156.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BOLOGNA	676	28.155.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BRESCIA	747	31.112.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	BRINDISI	625	26.031.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CAGLIARI	1.600	66.639.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CALTANISSETTA	383	15.952.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CAMPOBASSO	226	9.413.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CASERTA	2.031	84.589.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CATANIA	1.387	57.767.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CATANZARO	929	38.692.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CHIETI	587	24.448.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	COMO	650	27.072.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	COSENZA	883	36.776.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CREMONA	230	9.579.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	CUNEO	508	21.158.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ENNA	338	14.077.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FERRARA	262	10.912.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FIRENZE	870	36.235.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FOGGIA	1.184	47.313.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FORLÌ	547	22.782.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	FROSINONE	554	23.074.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	GENOVA	666	27.738.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	GORIZIA	230	9.579.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	GROSSETO	175	7.289.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	IMPERIA	313	13.036.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ISERNIA	84	3.499.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	L'AQUILA	572	23.823.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LA SPEZIA	154	6.414.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LATINA	544	22.657.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVVEDITORE AGLI STUDI	LECCE	835	34.777.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LIVORNO	240	9.996.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	LUCCA	322	13.827.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MACERATA	310	12.911.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MANITOVA	301	12.536.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MASSA CARRARA	150	6.247.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MATERA	210	8.746.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MESSINA	1.925	76.051.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MILANO	6.547	272.759.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	MODENA	558	22.240.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	NAPOLI	7.433	309.578.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	NOVARA	502	20.909.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	NUORO	275	11.454.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ORISTANO	313	13.036.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PADOVA	1.327	53.268.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PALERMO	2.506	104.373.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PARMA	227	9.451.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PAVIA	469	19.533.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PERUGIA	553	23.032.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PESARO	263	10.954.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PESCARA	430	17.909.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PIACENZA	205	8.538.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PISA	299	12.453.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PISTOIA	285	11.870.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	PORDENONE	241	10.037.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	POTENZA	852	35.485.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	RAGUSA	278	11.578.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	RAVENNA	276	11.455.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	REGGIO CALABRIA	815	33.944.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	REGGIO EMILIA	486	20.241.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	RIETI	205	8.538.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ROMA	4.857	202.294.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	ROVIGO	227	9.454.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SALERNO	2.360	98.292.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SASSARI	527	21.549.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SAVONA	193	8.038.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SIENA	180	7.497.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SIRACUSA	413	17.201.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	SONDRIO	166	6.914.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TARANTO	672	27.988.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TERAMO	283	11.787.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TERNI	322	13.411.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TORINO	3.004	125.114.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TRAPANI	846	35.318.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TREVISO	704	29.321.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	TRIESTE	281	11.703.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	UDINE	1.063	44.273.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VARESE	532	22.157.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VENEZIA	1.333	55.518.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VERCELLI	330	13.744.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VERONA	1.782	74.219.000

PROVVEDITORE AGLI STUDI	VICENZA	1.213	50.520.000
PROVVEDITORE AGLI STUDI	VITERBO	335	14.785.000
		-----	-----
		75.872	3.160.000.000
		=====	=====
STANZIAMENTO DEL CAP. 1150	L.	3.760.000.000	PARAMETRO: 41.649.093
FINANZIAMENTO ISTITUTI			
PROFESSIONALI	L.	600.000.000	
TOTALE DA RIPARTIRE	L.	3.160.000.000	

VISTO SI APPROVA:
IL DIRETTORE GENERALE

IPSC "A. Rubbiani" Via Marconi 40 BOLOGNA C.F. 92030320375 C/C 9332 presso CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA AG.6 - BOLOGNA - ABI 6385 CAB 2406	40.000.000
IPAA "Spallanzani" Via Solimei 21/22 C.F. 80010590364 C/C 20733 presso BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA - CASTELFRANCO EMILIA ABI 5387 CAB 21	40.000.000
IPSC "Colombo" Via S. Gaetano 25 - LIVORNO C.F. 80011240498 C/C 300001 presso ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - LIVORNO ABI 1025 CAB 13900	40.000.000
IPSC "Pannaggi" Via Capuzzi 40 MACERATA C.F. 80006980439 C/C 60001/77 presso CASSA DI RISPARMIO DI JESI - AG. 37 MACERATA ABI 6190 CAB 13400	40.000.000
IPSC "P. Frisi" Via Otranto Cittadini, 1 MILANO C.F. 80127550152 C/C 13-9 presso CARIPLO AG. 39 - MILANO ABI 6070 CAB 1639	40.000.000
IPSC "C. Cattaneo" Via 3 Febbraio 5/C MODENA C.F. 80010250365 C/C 3147 presso BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA - MODENA ABI 5387 CAB 12900	40.000.000
IPSC "G. Matteotti" Via Garibaldi 194 - PISA C.F. 80006210506 C/C 110311330 presso CASSA DI RISPARMIO DI PISA - TESORERIA - ABI 6255 CAB 14011	40.000.000
IPSC "Datini" Via di Reggiana, 26 - PRATO (FI) C.F. 84007090487 - C/C 4981665 presso MONTE DEI PASCHI DI SIENA filiale di PRATO (FI) ABI 10306 CAB 215004	40.000.000
IPSS "Don Z. Jodi" Via Firenze, 1 - REGGIO EMILIA C.F. 91018090356 C/C 9204 presso CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA - TESORERIA ENTI ABI 6275 CAB 12892	40.000.000
IPSA "Marco Polo" Via Odorico 10 - GENOVA C.F. 80049790100 C/C 2177/90 presso CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA AG. CENTRALE - ABI 6175 CAB 01577	40.000.000
IPSC "C.I. Giulio" Via G. Bidone, 11 - TORINO C.F. 80092050014 C/C 10300009 presso ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO AG. 6 - TORINO - ABI 1025 CAB 1006	40.000.000
IPSS "B Montagna" P.zza S. Lorenzo, 2 - VICENZA C.F. 80015590245 C/C 604 presso CASSA DI RISPARMIO VR-VI-BL AG. CENTRALE - VICENZA - ABI 6355 CAB 57	40.000.000
IPSIA "Trani" Via M. Janicelli, 4 SALERNO C.F. 80021090651 C/C 53090/77 presso BANCA DI ROMA AG. 2 - SALERNO - ABI 3002.3 CAB 15202	40.000.000
IPSIA "G. Marconi" P.zza Dante 13 - VITERBO C.F. 80012510568 C/C 18-90680 ABI 06065 CAB 14500 presso CASSA DI RISPARMIO PROVINCIA DI VITERBO	40.000.000
IPSS "J. Piaget" V.le Nobile, 79 - ROMA C.F. 97021510587 C/C 80010 presso BANCA POPOLARE DI NOVARA AG. 11 ROMA - ABI 5608 CAB 3211	40.000.000
	600.000.000